

La modifica di due regolamenti infiamma il Consiglio comunale

CIGLIANO. (*m.st.*) Imprevisto scontro tra maggioranza e minoranza sull'approvazione dei regolamenti da modificare e far passare successivamente nella commissione apposita. In oggetto c'erano i regolamenti sull'Ici e sulla concessione delle aree pubbliche. Sul primo punto l'assessore Valentino Nicolotti ha spiegato come «si voglia creare un fondo incentivatore per verificare l'evasione dell'Ici in paese, da indirizzare all'ufficio tributi e all'ufficio tecnico». Mentre sul secondo regolamento da modificare, la volontà dell'Amministrazione comunale è di permettere agli agricoltori locali la vendita dei loro prodotti sul suolo pubblico. Ma è sulla questione evasione dell'Ici che si è scatenata una mini discussione andata anche al di là del seminato. «Non è che per l'accertamento dell'Ici andiamo a sostituirci a qualche altro ufficio che ha già la competenza?» ha attaccato Stefano Bobba di "Alternativa Ciglianese". «No, non c'è in Comune un ufficio finanza, c'è un ufficio che deve controllare la regolarità delle operazioni» ha replicato il sindaco Corgnati, con l'aggiunta delle parole dell'assessore Nicolotti che ha prefigurato «migliorativa la situazione che si avrà se il Consiglio dà l'autorizzazione per procedere con la modifica del regolamento». A

questo punto gli interventi del consigliere di minoranza Enzo Bessone hanno infiammato il dibattito: «Oltre all'Ici c'è anche il problema della Tarsu, circa l'80% delle metrature in paese sono sbagliate. Le ho accertate io stesso in diversi casi. La situazione non è da sottovalutare». Nonostante dalla maggioranza qualcuno invitasse a tornare sull'ordine del giorno, Corgnati ha risposto che «una volta purtroppo ognuno faceva un'auto-dichiarazione e stabiliva da solo le misure dei propri territori. Ci sono stati anche molti furbetti». A questo proposito Bessone ha proposto di «non dare solo indicazioni, ma di attivare il personale che in qualche ufficio non è competente». Pronata la risposta di Nicolotti: «Si tratta di giudizi personali sulla gente. Io non sono d'accordo, anzi, il personale del Comune di Cigliano è invidiato da altre amministrazioni». È tornato poi nel merito della discussione Stefano Bobba con un ultimo interrogativo riguardante il servizio di indennità per l'accertamento delle evasioni. Ancora Nicolotti ha spiegato che gli impiegati prenderanno delle provvigioni in base a quanto riusciranno a recuperare sull'Ici. Al termine delle discussioni, i regolamenti sono stati demandati alle commissioni per la modifica con voto favorevole all'unanimità.